

Staino



Par condicio

Anni di Logge

Lidia Ravera

Giacomo Caliendo parla sottovoce al telefono, tiene una mano davanti alla bocca, quasi a mettere al riparo le parole. È seduto, dalla fotografia pare evidente, in uno degli scranni del Senato. Attorno a lui, il deserto. Ha gli occhi stanchi, e sotto due rigonfiamenti pesanti, più che borse bisacce. Si vede che è preoccupato. La luce artificiale batte sui folti capelli color ferro, perfettamente pettinati. Sarebbe, nonostante i 68 anni, un bell'uomo, se non avesse quel cipiglio furtivo. È da un pezzo che traffica nell'ombra, che si dà da fare, che si sbatte. Era già stato notato da Tina Anselmi e da Altero Matteoli, una democristiana limpida e coraggiosa e un fu-missino attualmente Pdl, nelle relazioni (maggioranza e minoranza) della commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2. Eravamo agli albori degli anni ottanta. Trent'anni dopo siamo ancora lì. Le "logge" te le tirano dietro.



Corrado Guzzanti «massone»

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

W W W W W Silvio. Le 5 regole british di Minzolini



Con il digitale terrestre Mediaset puoi scegliere ogni sera tra 50 film diversi, il meglio dello sport e delle serie tv. E per soli 19,90 euro al mese! Come lo so? Guardo il Tg1. Minzolini mi piace perché è ligio alla regola del giornalismo anglossassone, quella secondo la quale ogni notizia deve contenere le cinque doppie «w». Ieri, per esempio, titolava «W W W W W BERLUSCONI!!!». C'era anche un servizio sulla marea nera che devasta il golfo del Messico. La preoccupazione del Tg1 era: «Potremmo ancora mangiare ostriche?». E non è una battuta. Nulla sulle foto taroccate diffuse dalla Pb per dimostrare lo zelo nel tappare il buco. Le ha scoperte

un blogger. Come se ne è accorto? Il petrolio aveva troppi capelli. Nulla sull'intervento degli ex presidenti: Clinton che sconsiglia di usare la tecnologia nucleare per sigillare la perdita, Bush che dice che c'è così tanto petrolio a largo del Messico che bisogna invaderlo. «Potremmo ancora mangiare ostriche?» è il livello di complessità al quale il Tg1 sta abituando gli italiani. È un interrogativo che ha il pregio di essere versatile: «Telecom annuncia 3700 licenziamenti. Preoccupazione tra i dipendenti. Potremmo ancora mangiare ostriche?». «P3: Verdini e Dell'Utri indagati. Potremmo ancora mangiare ostriche?». Se Minzolini fosse sostituito con un direttore più

obiettivo, prendiamo Emilio Fede, questi avrebbe difficoltà a comunicare al pubblico del Tg1, abituato al paradigma delle ostriche, notizie complesse. Per esempio, la procura di Caltanissetta sospetta che sia stato il superpoliziotto La Barbera a indurre a mentire il falso pentito Scarantino, per anni ritenuto il teste chiave dell'omicidio Brsellino. Scarantino ha raccontato una versione dei fatti così improbabile che Minzolini vuole farlo inviato. Dal '92, il rischio è stato quello di non arrivare a scoprire la verità sulle stragi. Oggi il rischio è che a buona parte del paese non fregghi niente della verità: «Furono stragi di Stato. Potremmo ancora mangiare ostriche?». ♦



23 LUGLIO - 9 AGOSTO 2010



Venerdì 23 luglio ore 19.30

Inaugurazione Festa

Davide Baruffi - Massimo Gnudi

Giorgio Sagrini - Natalino Bergonzini

Riccardo Ricci Petitioni

